

SCARMAGNO - L'APPELLO DEL PRESIDENTE AD ADERIRE

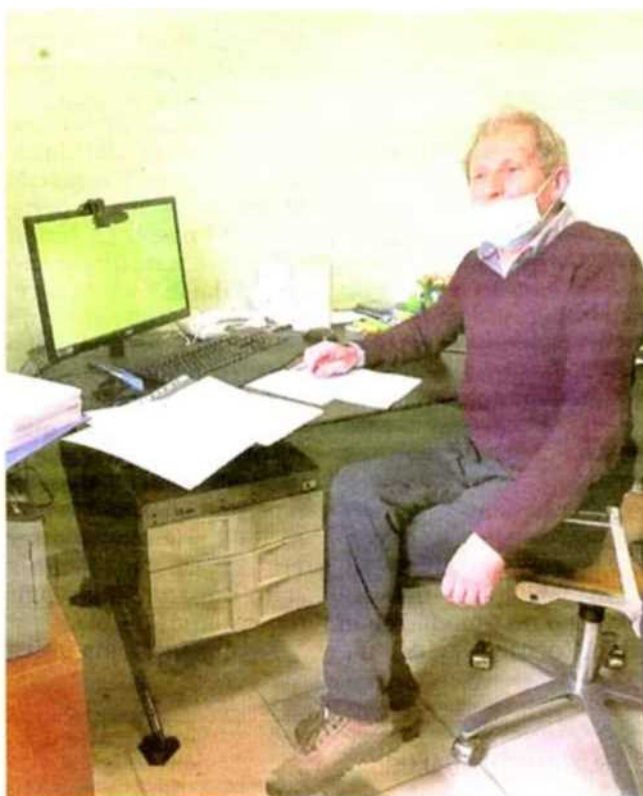
Nuove forze alla Verde servizio civile per tre

Domande entro il 15 febbraio, età dai 18 ai 28 anni
Un posto è riservato a chi ha problemi economici

SCARMAGNO

Per l'associazione di volontariato sociale Croce verde besselese di Scarmagno la priorità assoluta all'inizio del 2021, dopo i problemi e le difficoltà oggettive del 2020 dovute al Covid 19, è quella di potenziare l'organico dei volontari attraverso due canali di reclutamento. Ad annunciarlo, ad un anno dall'inizio del suo terzo mandato, è il presidente Paolo Puppato che ha lanciato l'invito ai giovani tra i 18 e i 28 anni a iscriversi al servizio civile universale che, attraverso l'associazione di pubblica assistenza Anpas, ha assegnato alla Croce verde besselese tre posti, di cui uno riservato a giovani in difficoltà economiche.

«Le domande - spiega Puppato - scadono il 15 febbraio, i giovani che saranno selezionati avranno un impegno di 25 ore settimanali per un anno con una retribuzione di 439 euro mensili». Dopo un mese di corso teorico «saranno inseriti sui nostri automezzi per fare il Tirocinio pratico protetto (Tpp) a fianco di un autista e un barelliere esperti». Oltre a questa attività nel prossimo mese di febbraio, la Croce verde besselese terrà nella sede di via Liun 23 a Bessolo un nuovo corso per soccorritore abilitato all'uso del Dae (defibrillatore semiautomatico), al fine di potenziare l'organico dei volontari attivi visto che, per motivi precauzionali legati al Covid 19, il numero si è ridotto di circa il quaranta per cento nel 2020. Un anno



Il presidente Paolo Puppato

il 2020 che, oltre alla riduzione del numero dei volontari attivi, ha fatto segnare anche una sensibile diminuzione dei servizi sul territorio e parallelamente un sensibile aumento dei costi di gestione, legati alla spesa aggiuntiva delle dotazioni: tutte bianche e guanti monouso, mascherine e schermi, in uso dai volontari impegnati nei servizi Covid. Nel corso del 2020 sono stati svolti complessivamente 1.600 servizi, di cui circa 400 per le emergenze del 118, sui 950 effettuati con la tre ambulanze, e 650 con i quattro automezzi per il trasporto dei disabili,

con una percorrenza complessiva di circa 80mila chilometri (41mila con la ambulanza e 39mila con altri automezzi) con una riduzione del 25 per cento del chilometraggio e il 20 per cento dei servizi rispetto al 2019. «Grazie ai volontari che ci hanno permesso di rimanere attivi e di continuare a dare un servizio ai cittadini. I nostri interventi hanno riguardato soprattutto pazienti Covid, visto che gli ospedali sono stati costretti ad annullare temporaneamente diverse visite specialistiche non urgenti». —

S.R.